

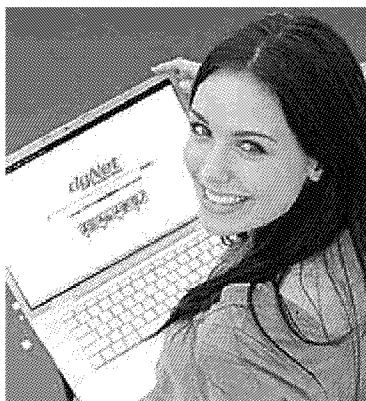
Banda larga, la Toscana accelera Terza regione d'Italia per internauti

Entro ottobre mille km di fibra per coprire il 99,7 per cento degli abitanti

Paola Fichera
■ FIRENZE

NON È PIÙ il futuro, il web è il presente, la nostra capacità di comunicare con il mondo. L'unica finestra che possiamo aprire sul mondo globalizzato così come sulla realtà della porta accanto. Ormai tutto passa per internet. Banda larga, anzi ormai ultralarga, e wifi non sono più oggetti del desiderio. Sono le uniche vie possibili, le indispensabili infrastrutture della comunicazione. Non è un caso se la Regione Toscana si è data una 'agenda digitale' e, entro ottobre, punta all'obiettivo di connettere 1.251 località attraverso 190 comuni. Mille chilometri di fibra ottica in più che andranno ad aggiungersi ai duemila già esistenti. E' la guerra alla lentezza che corre intorno ai 20 megabit al secondo (ma nella metà dei casi consentirà di raggiungere i 30 megabit entrando di fatto nella banda ultralarga), per il 99,7 per cento della popolazione.


Per la Regione un investimento da 7,4 milioni di euro che va ad aggiungersi ai 70 milioni di euro già stanziati negli anni scorsi.



Non basta. Avverte l'assessore Vittorio Bugli: «Nel piano di investimenti 2014-2020 ci sono altri 100 milioni di euro per la banda ultralarga. Anzi sta per partire il primo bando da 12 milioni di euro che la Regione ha anticipato». Certo costruita l'autostrada digitale (il digital divide) quella da vincere è la diffusione della cultura 2.0. «Ci stiamo lavorando - spiega Bugli - con i nostri punti di alfabetizzazione sparsi sul territorio per consentire il massimo utilizzo delle nuove tecnologie. Il nostro portale (opentoscana.it) con molti servizi già attivati, dal pagamento del bollo automobilistico, ai tesse-

rini per caccia e pesca, ai ticket sanitari, sperimentali, per alcune province. C'è una parte riservata al pagamento di ogni tipo di tasse regionali, fra un mese sarà possibile anche attivare la modalità 'push': vuol dire che se ho pagato il bollo almeno una volta, mi verrà inviata per sms o posta elettronica la notifica della prossima scadenza. Utilizzando non solo il pc, ma anche tablet e smartphone». Anche se la vera scommessa della Regione è la partecipazione: con l'apertura degli open data, gli archivi trasparenti, dalla mobilità, al territorio, al turismo.

INTANTO dal Cnr di Pisa arrivano i dati sulla diffusione di Internet in Toscana. La provincia fanalino di coda è Massa Carrara, 62° posto in Italia, con un tasso di penetrazione (Tp) pari al 225,03 ogni 10mila abitanti, molto più basso della media nazionale che si attesta sul 265,55. Tuttavia la Toscana non se la cava poi così male, visto che è la terza regione italiana (con tasso di penetrazione al 330,63). Primeggia Firenze (quarta città italiana) seguita da Siena, Pisa, Prato, Arezzo, Lucca, Pistoia, Grosseto, Livorno e Massa.

 **Quanto costa**

Investimento da 7,4 milioni di euro che va ad aggiungersi ai 70 milioni stanziati in passato

DOVE SI NAVIGA DI PIÙ

Posizione in Italia	Tasso di penetrazione ogni 10mila abitanti	Percentuale domini registrati rispetto al totale nazionale
3 TOSCANA	330,63	7,81%
4 Firenze	393,29	2,48%
7 Siena	366,94	0,63%
11 Pisa	345,99	0,91%
12 Prato	333,13	0,52%
15 Arezzo	321,68	0,70%
19 Lucca	311,47	0,78%
26 Pistoia	293,06	0,54%
42 Grosseto	267,19	0,38%
43 Livorno	266,20	0,58%
62 Massa Carrara	225,03	0,29%

NOTA: il tasso di penetrazione è calcolato rapportando il numero dei domini con il numero dei maggiorenni e moltiplicando per 10mila

